

Sanità, Cereser all'attacco «Niente tagli a San Donà»

Il sindaco: «Pronti a scendere in piazza se perdiamo Chirurgia e Rianimazione»
Richieste sull'ospedale unico: tener conto della viabilità, evitare aree alluvionali

di Giovanni Cagnassi

▶ SAN DONÀ

Il sindaco Andrea Cereser è pronto a scendere in piazza se l'ospedale di San Donà verrà ulteriormente impoverito di primari e servizi. All'indomani della riunione in Regione, che ha nuovamente ribadito le intenzioni di realizzare un ospedale unico per il Veneto Orientale, Cereser articola meglio la sua posizione in merito. «Le schede parlano chiaro», dice, «chirurgia a Portogruaro e con essa anche rianimazione. Non lo possiamo accettare, visto che stiamo parlando di un ospedale unico che ancora non esiste e chissà quando arriverà. Si parla di eventuale scelta di sede, ma senza pensare ai problemi che ci sono in questa scelta. Torre di Mosto, San Stino, Ceggia, sono solo alcune delle ipotesi emerse, senza che vi siano studi precisi in merito, ad esempio dal punto di vista del rischio idrogeologico. Sono tutte aree a rischio in caso di piogge e alluvioni. E bisogna poi considerare anche la viabilità». Implicitamente, anche Cereser sembra



L'ospedale di San Donà e, nel riquadro, il sindaco Andrea Cereser

propenso a spostare la sede verso San Donà anche se non lo dice. «La Regione dice che se non si propende per l'ospedale unico verranno attuate le schede, con i tagli all'attuale sanità, in particolare per San Donà», aggiunge, «nel momento in cui la conferenza dei sindaci esprime la scelta di un sito per l'ospedale unico le nuove schede sanitarie interromperebbero il loro corso. Ritengo che sulla localizzazione dell'ospedale unico la

scelta non può ricadere solo sui sindaci, ma ci devono essere valutazioni preventive della Regione. Resta il fatto che la nostra Asl è già sottofinanziata e nel caso di San Donà non si può parlare di ospedale se non c'è chirurgia di base e rianimazione e, se si attuano le schede, noi andiamo in piazza. Perciò chiediamo il mantenimento e miglioramento della situazione attuale, il contrasto alla separazione netta tra discipline mediche

e chirurgiche e in particolare no all'eliminazione di chirurgia generale e rianimazione da San Donà. E la casa di cura Rizzola dovrà essere una struttura complementare. «Inoltre», dice il sindaco, «sulla sanità del territorio, chiediamo l'avvio del percorso prefigurato dalla programmazione regionale, con medicina di gruppo integrata, continuità assistenziale, strutture intermedie», conclude Cereser, «quindi un percorso chiaro verso l'ospedale unico attraverso la definizione di caratteristiche, dotazione, dimensioni, ubicazioni e, infine, sapere cosa ne sarà degli ospedali dismessi». In questi giorni l'ex onorevole, Luciano Falcier, ha fatto sapere che la casa di cura ha visto rinnovata la convenzione con la Regione, mettendo sempre in guardia su un ospedale unico che non sarà. Perché c'è la Rizzola appunto, a poi Jesolo. Il Movimento il Ponte del dottor Paolo Madeyski in questi giorni ha lanciato l'allarme per anatomia patologica che vede trasferita l'attività principale a Mestre.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PER LA TERZA CORSIA

Autostrada A4 chiusa fino all'una di notte

▶ SAN DONÀ

Autostrada A4 chiusa nel tratto compreso tra Meolo Roncade e Cessalto in direzione Trieste e in quello fra Portogruaro (allacciamento A4/A28) e l'allacciamento A4/A57 tangenziale di Mestre in direzione Venezia, dalle 10 del mattino di oggi all'una di notte di domani. La scelta della fascia oraria di chiusura è strettamente collegata con le condizioni meteo che, per quel periodo, prevedono una finestra di tempo più stabile, senza precipitazioni. I lavori in programma si rendono necessari per la prosecuzione dei lavori di allargamento della carreggiata in direzione Venezia. Alla riapertura dei tratti, quindi, tutto il traffico scorrerà sulla sola carreggiata in direzione Trieste, per circa un chilometro e mezzo in doppio senso di marcia, su due corsie a larghezza ridotta. Chiuse, nello stesso arco di tempo, le entrate in direzione Trieste dei caselli di Meolo Roncade e S. Donà di Piave mentre, in direzione Venezia, non sarà possibile entrare dai caselli di Cessalto, San Stino di Livenza, Portogruaro e San Donà di Piave. Dalle 8 di oggi e fino alla riapertura dei tratti, sarà chiusa anche l'area di servizio di Calstorta nord, in direzione Venezia. I veicoli provenienti



Lavori per la terza corsia in A4

da Trieste e diretti verso Venezia quindi, dovranno obbligatoriamente uscire al casello di Portogruaro e, dopo aver percorso la A28 fino a Conegliano, proseguire sulla A27 in direzione Venezia fino a raccordarsi nuovamente con la A4. Per il traffico proveniente da Venezia e diretto verso Trieste, invece, chi arriva dal Passante di Mestre, potrà proseguire sulla A27 fino a Conegliano e poi dalla A28 fino a Portogruaro; arrivando dalla tangenziale di Mestre invece, attraverso il raccordo con l'aeroporto Marco Polo e la strada statale 14 potrà rientrare in A4 dal casello di Cessalto.

SAN DONÀ

Fiera del Rosario Conti in attivo ma strutture vecchie

▶ SAN DONÀ

Conti in attivo per la Fiera del Rosario. Oltre al buon numero di visitatori, l'edizione 2013 della tradizionale kermesse di ottobre si è conclusa con un bilancio finanziario positivo.

Il rendiconto economico della manifestazione è stato presentato dal sindaco Andrea Cereser durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, in risposta a un'interrogazione di Anna Maria Babbo. Nel dettaglio, per la Fiera Campionaria in via Pralungo la San Donà Servizi ha sostenuto costi pari a 133 mila euro, incassando invece ricavi per 188 mila euro. Il guadagno netto ammonta dunque a circa 55 mila euro. Quanto alla parte di competenza del Comune, per l'organizzazione del mercato straordinario lungo le vie della città e per i vari eventi sono stati spesi 127 mila euro. Gli introiti derivanti dal mercato straordinario sono stati pari, invece, a 132 mila euro, a cui vanno aggiunti altri 42 mila euro incassati per il canone Cosap, ovvero la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Conti in positivo, dunque. Resta però il problema delle strutture fatiscenti nell'area ex Papa. «I capannoni della Fiera sono senz'altro obsoleti e poco funzionali alle manifestazioni fieristiche», ha ammesso Cereser, «per poter organizzare ogni anno la Campionaria sono eseguiti specifici collaudi e opportune manutenzioni, che rendono la struttura sicura per la manifestazione dal punto di vista normativo e funzionale». Giovanni Monforte

IN BREVE

SAN DONÀ

Mostra del pittore Damiano Ricciato

■ Torna in grande stile il pittore di San Donà Damiano Ricciato che espone nella galleria sotto i portici di piazza Indipendenza con una personale con le opere più conosciute che hanno già girato il Triveneto. La mostra di quadri è aperta tutti i giorni

SAN DONÀ

Donazione farmaci al Piccolo Rifugio

■ Dona un farmaco a un ospite del Piccolo Rifugio. L'istituto di San Donà ha aderito alla campagna nazionale e raccoglierà in questi giorni le donazioni su iniziativa del banco farmaceutico

SAN DONÀ

Maghi streghe e filtri d'amore

■ «Maghi, streghe e filtri d'amore», il tema dell'appuntamento di questo pomeriggio al Centro Culturale Ca' Tessere. Con i «10 autori per Ca' Tessere» si segnala il gradito ritorno di Gianfranco Dianese, Lucio Polo e Sandro Zucchetta. Presenta Luigi Salvioni

MUSILE

Luna park per San Valentino

■ Nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono San Valentino, fino al 16 febbraio il centro cittadino ospiterà il tradizionale luna park con animazioni

Auto prende fuoco in via Battisti

Allarme ieri mattina alle 8 per il rogo. I pompieri hanno bloccato il traffico



Il fumo provocato dall'incendio e che ha invaso tutta la centrale via Battisti

▶ SAN DONÀ

Paura ieri mattina in via Battisti dove un'auto in sosta ha preso fuoco improvvisamente intorno alle 8. Il fumo grigio ha invaso la strada e i residenti hanno dato l'allarme prima che potessero verificarsi delle pericolose esplosioni. Sembrava infatti che si fosse incendiata da un momento all'altro, come avviene di solito per autocombustione o altri inneschi. In realtà il motore si era surriscaldato provocando il fumo intenso.

Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco di San Donà che hanno spento le fiamme dell'auto e messo in sicurezza tutta l'area, interrompendo il

traffico per alcuni minuti cercando di limitare i danni che potevano essere causati dalla nuvola di fumo sollevata dall'auto che impediva la visibilità. Preoccupati i commercianti lungo la centralissima strada, ma tutto si è risolto fortunatamente in pochi minuti. Via Battisti intanto è sempre al centro del dibattito per la nuova viabilità che si profila con il piano urbano del traffico.

Il problema più discusso sono i passaggi pedonali in porfido che provocano forti rumori e vibrazioni nelle abitazioni che sorgono lungo la strada. Il Comune sta considerando di sostituirli con nuovi passaggi meno invasivi. (g.ca.)

Aprire un nuovo market cinese È già il quinto a San Donà

▶ SAN DONÀ

A giorni l'inaugurazione: un nuovo market cinese nella zona commerciale di San Donà. Gli operai sono già al lavoro da qualche giorno, e anche notte. Al posto del negozio di abbigliamento Spinazzè, che dovrebbe trasferirsi in corso Trentin, iso- la pedonale, a marzo, aprirà tra qualche giorno un grande market orientale della catena "Aumai", già conosciuta nel veneziano. E aprirà i battenti a soli pochi metri di distanza in linea d'aria da un altro grande market cinese oltre la strada, sempre nella zona commerciale e vicino a Centro Piave e

Sme. Un supermercato dove si troverà un po' di tutto, dagli elettrodomestici ai vestiti, dalla cartoleria all'arredamento e via elencando. Il tutto a prezzi estremamente concorrenziali che daranno sicuramente una scossa al mercato, almeno in certi settori. È il quinto market in città, senza contare altri piccoli esercizi e locali o ristoranti gestiti dai cinesi. Il presidente della Confcommercio Angelo Faloppa, ha commentato positivamente l'ingresso di nuovi etnie e attività gestite da stranieri nel commercio. Ma ha sempre evidenziato l'importanza del rispetto delle regole e della concorrenza leale. (g.ca.)

MUSILE

Confraternita Risi e Tochi alla Fossetta



■ MUSILE. La confraternita dei Risi e Tochi ospite alla Fossetta con il gran maestro Murilio Turchetto e i suoi fedelissimi. Alla corte dei fratelli Doretto, il gruppo ha presentato il suo piatto principe per quale è in corso una vera riscoperta storica. (g.ca.)